

La centenaria omaggiata a Blonay-Chamby

Festa per l'antica carrozza ferroviaria 'Giardiniera' ospite nel Canton Vaud

Chi ricorda la ferrovia Lugano-Cadro-Dino? Compirebbe quest'anno il suo centenario se la linea non fosse stata chiusa nel 1970. All'avvio dell'esercizio, la compagnia ferroviaria fece costruire una carrozza aperta, chiamata 'Giardiniera', per offrire ai viaggiatori i piaceri del mite clima ticinese durante la bella stagione. Orbene, alla centenaria carrozza vanno in questi giorni gli onori del museo vodese delle ferrovie. Assieme a quattro vetuste automotrici ticinesi invitate apposta per l'occasione, la Giardiniera viaggerà – è il caso di dirlo – 'come un treno' secondo gli orari previsti nei due prossimi fine settimana (10-11 e 17-18 settembre) a Blonay-Chamby, località vicino a Losanna, dove si trova il Chemin di fer-Musée.

«Dopo la chiusura della linea, la Giardiniera venne esposta nella piazza della stazione di Tesserete fino al 1990, quando venne acquistata in uno stato ormai deprecabile dalla Blonay-

Chamby. Una revisione completa la restituì agli antichi splendori» si legge nel comunicato del museo, sulla cui linea la carrozza circola dal 1995 quale «*unico testimone del passato ferroviario ticinese*».

Per farle compagnia nel suo centenario e «*per poter presentare ai visitatori un insieme rappresentativo dei veicoli storici ticinesi*» il museo ha fatto giungere altri quattro pezzi del nostro passato: tre automotrici – l'ex Lugano-Cadro-Dino costruita nel 1955, l'ex Biasca-Acquarossa (1951) e l'ex Lugano-Ponte Tresa (1958) – nonché il tram delle ex Tramvie elettriche locarnesi, costruito nel 1908. Quest'ultimo, revisionato completamente e ridipinto nella livrea originale dalla Fart, è il più vecchio veicolo a motore ticinese a scartamento metrico. Il suo trasferimento sulla riviera vodese verrà effettuato con speciali mezzi stradali.

Per l'occasione il museo ha allestito un'esposizione consacrata alle linee

ferroviarie ticinesi a scartamento metrico scomparse nel corso degli anni, mostra che aggiungerà informazioni storiche al movimento dei treni.

«*È quindi grazie alla preziosa collaborazione della Fart e della Mob che la Blonay-Chamby è in grado di riunire temporaneamente questi cinque testimoni della storia ferroviaria ticinese che il destino aveva separato per sempre*» ci tengono a precisare i responsabili del museo.

Blonay-Chamby, il 'museo in movimento', è stato inaugurato nel 1968. Comprende due capannoni che ospitano oltre 70 veicoli ferroviari a scartamento metrico costruiti tra il 1870 e il 1940. Si tratta di una collezione unica, mantenuta ed esercitata interamente da soci volontari, ed è una tra le più rappresentative a livello europeo. L'atmosfera particolare, dovuta al vapore e ai rumori d'altri tempi, appassiona grandi e piccoli. Per saperne di più, www.blonay-chamby.ch. **SPEL**

